

**Allegato B)**

## **NOTE SOGGETTI DEBOLI**

### ***Obiettivi e principi dell'intervento***

Il presente avviso è rivolto a persone soggette a restrizione della libertà presso gli Istituti di pena lombardi, al fine di migliorarne le possibilità di accesso, reinserimento ed integrazione nel mercato del lavoro e nella società.

È attuato secondo il modello della Dote, conformemente ai principi della centralità della persona, della libertà di scelta e della valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007.

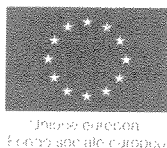
### ***Risorse finanziarie***

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi € **4.000.000,00** a valere sull'Asse III – Inclusione Sociale del POR FSE Ob.2 2007-2013, obiettivo specifico *g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro* – Categoria di spesa 71.

A seguito della rilevazione dei fabbisogni formativi presso gli Istituti di pena le risorse finanziarie sono ripartite come specificato nella tabella 1.

**Tabella 1 - Riparto delle risorse finanziarie**

<b>ISTITUTI DI PENA</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>
C.C. BERGAMO	€ 267.600,00
C.C. BRESCIA	€ 229.600,00
C.R. VERZIANO	€ 101.470,00
C.C. BUSTO ARSIZIO	€ 165.820,00
C.R. BOLLATE	€ 456.160,00
C.C. COMO	€ 266.490,00
C.C. CREMONA	€ 173.630,00
C.C. LECCO	€ 39.100,00
C.C. LODI	€ 44.400,00



<b>ISTITUTI DI PENA</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>
C.C. MANTOVA	€ 125.970,00
C.C. MILANO MASCHILE	€ 397.445,00
C.C. M ILANO FEMMINILE	€ 54.690,00
C.C. MONZA	€ 401.530,00
C.R. OPERA	€ 614.820,00
C.C. PAVIA	€ 223.395,00
C.C. SONDRIO	€ 35.600,00
C.C. VARESE	€ 52.630,00
C.C. VIGEVANO	€ 173.850,00
C.C. VOGHERA	€ 125.800,00
O.P.G. CASTIGLIONE DELLO STIVIERE	€ 50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.000.000,00</b>

L'Autorità di Gestione si riserva di allocare ulteriori risorse ad integrazione di quelle già previste con il presente avviso.

### ***Destinatari/e***

L'avviso si rivolge a persone soggette a restrizione della libertà presso gli Istituti di pena lombardi che possono accedere alla formazione all'interno dell'istituto stesso o anche all'esterno, se ammesse alle misure alternative<sup>1</sup>.

### ***Composizione della Dote***

La Dote è l'insieme di risorse economiche che il soggetto può investire per fruire dei servizi finalizzati alla predisposizione del suo percorso formativo, declinato all'interno del Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

Il valore della dote, pertanto, è determinato dal valore complessivo dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato sottoscritto dal destinatario con un Operatore accreditato per i servizi al lavoro<sup>2</sup> (di seguito operatore).

La Dote Soggetti Deboli è costituita dai servizi indicati nella tabella 2.

<sup>1</sup> Rif. Artt. 47, 47bis, 47ter, 48 del L.26-07-75 come modificata dalla L.10-10-86, n. 663

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 13 della l.r. 22/2006

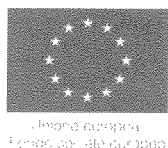
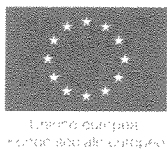


Tabella 2 - Tipologie di servizi

<b>Servizi di elaborazione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)</b>	
Colloquio di accoglienza di I livello	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dei requisiti del destinatario</li> <li>- Colloquio di orientamento e fornitura di informazioni sui servizi disponibili</li> <li>- Presa in carico del destinatario</li> </ul>
Colloquio individuale di II livello (specialistico)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloquio per un esame approfondito delle problematiche e delle caratteristiche del destinatario, che prevede un'analisi delle sue esperienze, formalizzata in una scheda individuale</li> <li>- Redazione dei contenuti del curriculum vitae del destinatario</li> </ul>
Definizione del percorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'individuazione di percorsi formativi e/o lavorativi e dei settori target: declinazione dei fabbisogni individuali di formazione in competenze/abilità/conoscenze; networking e scouting degli enti di formazione: individuazione dei moduli formativi e loro articolazione in competenze, ore, costo, soggetto che eroga la formazione, data di inizio, data di conclusione</li> </ul>
Monitoraggio, coordinamento, gestione del Piano di Intervento Personalizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio delle attività e valutazione della loro conformità al Piano di Intervento Personalizzato</li> <li>- Supporto negli adempimenti amministrativi richiesti dal percorso</li> </ul>
<b>Servizi Formativi</b>	
<b>Servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo</b>	
Tutoring e counseling orientativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento ai meccanismi del mercato del lavoro e introduzione agli strumenti di ricerca di occupazione (pre-inserimento)</li> <li>- Aggiornamento del curriculum vitae e predisposizione delle lettere di accompagnamento</li> <li>- Preparazione e affiancamento al colloquio anche in azienda/impresa</li> <li>- Assistenza ai destinatari e alle imprese nella fase di inserimento lavorativo</li> </ul>
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento e supporto al destinatario nella definizione del piano di ricerca del lavoro: individuazione delle opportunità professionali; valutazione delle proposte di lavoro, invio delle candidature</li> <li>- Contatto/visita in azienda/impresa.</li> </ul> <p>L'esito è sintetizzato in una scheda contenente la valutazione delle opportunità di lavoro individuate.</p>
<b>Borsa Lavoro</b>	<p>Partecipazione del destinatario a percorsi lavorativi in azienda. Tali percorsi devono iniziare il primo giorno lavorativo del mese di riferimento e sono articolati su almeno 36 ore settimanali.</p>



I destinatari potranno fare richiesta dei servizi indicati alla tabella 2, secondo le seguenti indicazioni:

- I **servizi di elaborazione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato** sono garantiti a tutti i destinatari;
- I **servizi formativi**, inseriti all'interno dell'Offerta Formativa dedicata, sono usufruibili da tutti i destinatari. Inoltre è possibile, per i destinatari interessati, concordare direttamente con gli operatori accreditati percorsi individuali della durata massima di 30 ore;
- I **servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo** sono attivabili esclusivamente in associazione a percorsi formativi di durata inferiore a 31 ore e sono rivolti a destinatari che non abbiano in essere altro rapporto contrattuale di lavoro.
- **Borsa Lavoro** è facoltativa e attivabile esclusivamente in associazione ai servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

### **Attestazioni rilasciate**

Al termine dei percorsi formativi, in ottemperanza a quanto previsto dalla d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 e dal DDUO del 12 settembre 2008, n. 9837, sulla base delle risultanze delle specifiche prove, sarà cura del Soggetto erogatore rilasciare l'Attestato di competenza.

Nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, il Soggetto erogatore potrà rilasciare una attestazione comprovante gli elementi del percorso realizzato, in termini di Unità Formative e di specifiche conoscenze e abilità acquisite, relative alle competenze standard di riferimento della progettazione.

### **Soggetti coinvolti**

Gli interventi attivabili coinvolgono tipologie differenti di soggetti che assumono ruoli differenti nella definizione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato del destinatario:

- **Operatore accreditato per i servizi al lavoro:** iscritto all'albo regionale, disponibile sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

L'operatore accreditato:



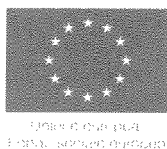
- è responsabile del processo di richiesta della dote, della definizione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e della gestione delle relative procedure amministrative;
- è responsabile del contatto con l'operatore accreditato per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione presente nell'Offerta Formativa rivolta a Soggetti Deboli;
- è responsabile della designazione di un tutor che eroga i servizi di elaborazione e realizzazione del PIP e, se previsti, i servizi di inserimento lavorativo. Il tutor si rende, inoltre, garante del rispetto dei contenuti e delle modalità di fruizione dei servizi concordati e sottoscritti con il/la destinatario/a e lo/a accompagna in tutte le fasi di svolgimento del suo percorso assicurandone la personalizzazione.

L'operatore accreditato per il lavoro può coincidere con l'operatore accreditato per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale.

- **Operatore accreditato per i servizi formativi:** operatore accreditato per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione professionale (Sezione A o B), i cui percorsi sono pubblicati all'interno dell'Offerta Formativa rivolta a Soggetti Deboli.
- **Impresa:** può partecipare alla realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato e accogliere il destinatario all'interno della propria struttura. È tenuta ad identificare un tutor interno da affiancare al destinatario.

### ***Modalità di richiesta della Dote***

Le persone soggette a restrizione della libertà che desiderano fare richiesta di assegnazione della dote devono farlo attraverso il Direttore dell'Istituto, o di un referente da questi incaricato, che contatterà un operatore accreditato per i servizi al lavoro presente all'interno dell'Albo regionale disponibile sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it>. L'operatore accreditato sarà responsabile dell'intero processo.



## ***Tempistica***

Le principali scadenze di attuazione dell'Avviso sono:

- l'apertura del sistema informativo, a partire dal 12 gennaio 2009, per la presentazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP). Attraverso il sistema informativo verrà anche comunicata al destinatario per il tramite dell'operatore l'assegnazione della Dote;
- il termine del 30 novembre 2009 per la realizzazione di tutti i servizi previsti nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP);
- la conclusione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), formalizzata dalla presentazione dei risultati conseguiti e dalla richiesta di liquidazione finale dei servizi, entro un mese dalla realizzazione dell'ultima attività prevista nel Piano di Intervento Personalizzato.

## ***Valorizzazione della dote***

Il valore della dote è determinato in funzione del valore dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato presentato.

Il valore dei servizi deve essere calcolato dall'operatore in funzione delle ore previste per la loro erogazione e del costo medio orario dell'operatore che eroga il servizio, entro i limiti previsti dalla tabella 3.a, per la presentazione dei Piani di Intervento Personalizzati che prevedono la partecipazione esclusivamente al percorso formativo, e dalla tabella 3.b, per la presentazione dei Piani di Intervento Personalizzati che prevedono percorsi di inserimento lavorativo.

Ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso formativo.

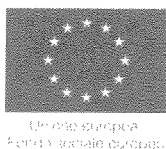
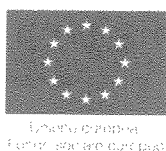


Tabella 3.a - Servizi comprendenti la partecipazione a un percorso formativo

	<b>Servizio</b>	<b>Durata in ore massima</b>	<b>Costo orario massimo (euro)</b>	<b>Costo totale massimo (euro)</b>
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza di I livello	1	0	0
	Colloquio individuale di II livello (specialistico)	2	32,00	64,00
	Definizione del percorso	2	32,00	64,00
	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	4	32,00	128,00
	<b><i>Totale Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP</i></b>	<b>9</b>		<b>256,00</b>
Servizi di formazione	Percorsi brevi collettivi – approccio alla cultura della formazione e del lavoro – acquisizione di competenze minime trasversali e/o competenze tecnico/professionali	Min. 9 Max. 30	13,00	390,00
	Percorsi brevi individuali – approccio alla cultura della formazione e del lavoro – acquisizione di competenze minime trasversali e/o competenze tecnico/professionali	Min. 9 Max. 30	45,00	1.350,00
	Percorsi lunghi – formazione professionale	Min. 31 Max. 300	13,00	3.900,00
<b>TOTALE MASSIMO DOTE</b>				<b>4.156,00</b>

Al percorso formativo lungo può essere associato uno stage funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti durante il percorso. I costi relativi alla realizzazione dello stage non saranno riconosciuti. L'operatore potrà erogare la certificazione delle competenze eventualmente acquisite in questo periodo.

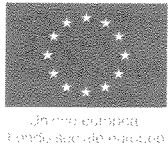


**Tabella 3.b - Servizi comprendenti l'inserimento lavorativo**

	<b>Servizio</b>	<b>Durata in ore/mesi massima</b>	<b>Costo orario/mensile massimo (euro)</b>	<b>Costo totale massimo (euro)</b>
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza di I livello	1	0	0
	Colloquio individuale di II livello (specialistico)	2	32,00	64,00
	Definizione del percorso	2	32,00	64,00
	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	4	32,00	128,00
	<b><i>Totale Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP</i></b>	<b>9</b>		<b>256,00</b>
Servizi di formazione	Percorsi brevi collettivi – approccio alla cultura della formazione e del lavoro – acquisizione di competenze minime trasversali e/o competenze tecnico/professionali	30	13,00	390,00
	Percorsi brevi individuali – approccio alla cultura della formazione e del lavoro – acquisizione di competenze minime trasversali e/o competenze tecnico/professionali	30	45,00	1.350,00
Servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo	Tutoring e counselling orientativo	10	32,00	320,00
	Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	10	32,00	320,00
	<b><i>Totale Servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo</i></b>	<b>20</b>		<b>640,00</b>
Borsa Lavoro	Incentivi volti a sostenere la partecipazione alle politiche attive di inserimento lavorativo	5 mesi	500,00	2.500,00
<b>TOTALE MASSIMO DOTE</b>				<b>4.746,00</b>

L'importo relativo alla Borsa Lavoro non è cumulabile, pena la decadenza dal beneficio, con altre forme di sovvenzioni quali borse e assegni di ricerca, stipendi, retribuzioni o compensi corrisposti a





qualsiasi titolo da soggetti pubblici e privati nel medesimo periodo di validità del Piano di Intervento Personalizzato.

### ***Assegnazione della dote***

Il processo di richiesta e assegnazione della dote si articola in tre fasi:

- Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e assegnazione della dote;
- Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP);
- Conclusione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

### **Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e assegnazione della dote**

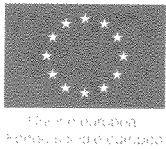
L'operatore scelto dal/la destinatario/a attraverso il Direttore dell'Istituto, individua all'interno della propria organizzazione una persona che svolga un'attività di tutorship nei confronti del destinatario ed elabori il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) nella totalità dei servizi previsti.

Il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) viene predisposto dal Tutor compilando l'apposito formulario presente sul sistema informativo "*Finanziamenti On Line*", all'indirizzo <http://89.96.190.11>, o attraverso il link attivato sul sito regionale <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

La scelta dei percorsi formativi collettivi inseribili all'interno del Piano di Intervento Personalizzato dovrà essere effettuata all'interno dei percorsi inseriti nell'Offerta Formativa. I percorsi formativi individuali, concordati con gli operatori accreditati per i servizi formativi, dovranno essere preventivamente inseriti nella sezione dedicata all'Offerta formativa individuale sul sistema informativo.

Il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) per essere ammissibile dovrà essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) dovrà inoltre essere corredato dalla dichiarazione di assenso, sottoscritta dal destinatario, a che il pagamento della dote sia effettuato agli operatori coinvolti nella attuazione del Piano di Intervento Personalizzato per conto del destinatario.

Completata la redazione del Piano di Intervento Personalizzato, il/la destinatario/a e l'operatore devono sottoscriverlo.



La stipula del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) è condizione vincolante ai fini dell'ammissibilità della richiesta di dote.

L'Autorità di Gestione riceve, tramite il sistema informativo, il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e procede alla verifica di ammissibilità. In esito a tale verifica il destinatario, tramite l'operatore che ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), riceve formale comunicazione di assegnazione della dote.

Nel caso in cui la verifica evidenzia carenze o non correttezza dei dati e delle informazioni o documentazione incompleta, si procederà alla richiesta di integrazione al destinatario tramite l'operatore che ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP). Se, anche a seguito della verifica sulle integrazioni pervenute, non fossero presenti le condizioni per l'assegnazione della dote, si procederà a comunicazione formale di non assegnazione della dote trasmessa attraverso il sistema informativo al destinatario, tramite l'operatore che ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

### **Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)**

L'operatore, il tutor e il/la destinatario/a si impegnano a rispettare quanto concordato e sottoscritto all'interno del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), in termini di contenuti, modalità di svolgimento e risultati attesi.

Per ogni esigenza relativa alla realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), il/la destinatario/a fa riferimento al tutor con il quale ha definito il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), il quale è altresì tenuto a verificare il sistematico aggiornamento delle informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) attraverso il sistema informativo.

I servizi inclusi nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) possono essere avviati a partire dalla data di assegnazione della Dote.

Ai fini della gestione e della successiva liquidazione, tutte le attività erogate, sia in termini di servizi di elaborazione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sia in termini di servizi formativi e di inserimento lavorativo, dovranno essere registrate settimanalmente sul sistema informativo all'interno del Diario di Bordo.

Per la gestione delle attività formative previste all'interno del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), l'operatore dovrà fare riferimento alle procedure previste dal DDUO del 12 settembre 2008, n. 9837.



La responsabilità della tenuta e conservazione della documentazione amministrativa e contabile per conto del/la destinatario/a è in capo ai singoli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi. In particolare, gli operatori sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione, nonché dei dati inseriti nel sistema informativo e devono rendere disponibile tale documentazione in caso di richiesta da parte delle strutture dell'Autorità di Gestione preposte o di altri organismi deputati ai controlli.

### **Conclusione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)**

A conclusione di tutte le attività previste nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP), l'operatore predisponde l'ultima domanda di liquidazione per i servizi erogati corredandola, in particolare, con la relazione finale indicante i risultati conseguiti.

### ***Liquidazione e pagamento della dote***

La liquidazione della dote per i servizi erogati dagli operatori e previsti nel presente Avviso avviene previa presentazione da parte del destinatario, per tramite dell'operatore, della domanda di liquidazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445.

Tutte le domande di liquidazione devono essere:

- Compilate on line sul sistema informativo regionale, dal destinatario per tramite dell'operatore, nella sezione "richieste di liquidazione", indicando i servizi per cui si richiede la liquidazione, il relativo importo e le coordinate bancarie necessarie all'effettuazione del pagamento. La domanda di liquidazione, per essere correttamente registrata, deve essere confermata tramite l'invio elettronico del dato;
- Inviare in formato cartaceo, alla Struttura Politiche Integrate per la Persona, U.O. Autorità di Gestione, D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, utilizzando il format scaricabile on line dalla sezione "moduli". Le domande di liquidazione devono essere complete degli allegati richiesti e debitamente sottoscritte dal destinatario e controfirmate per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore (o da altro soggetto avente potere di firma). Le domande di liquidazione potranno anche essere consegnate presso gli uffici del protocollo della Regione Lombardia, di Via Taramelli, 20 o di Via Pirelli, 12 in Milano, nei seguenti orari: 9.00-12.00,



14.30-16.30, esclusi i venerdì pomeriggio, sabato e festivi. Possono essere utilizzati anche gli sportelli del Protocollo locale federato, ad orari invariati ed agli indirizzi di seguito riportati:

- Via XX Settembre, 18/A - 24122 Bergamo
- Via Dalmazia, 92/94 - 25125 Brescia
- Via L. Einaudi, 1 - 22100 Como
- Via Dante, 136 - 26100 Cremona
- Corso Promessi Sposi, 132 - 23900 Lecco
- Via F. Cavallotti, 11/13 - 20015 Legnano
- Via Hausmann, 7 - 26900 Lodi
- Corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 Mantova
- Via Battisti, 150 - 27100 Pavia
- Via del Gesù, 17 - 23100 Sondrio
- Viale Belforte, 22 - 21100 Varese
- Piazza Cambiaghi, 3 - 20052 Monza

L'assenza delle firme prescritte rende inammissibile la domanda di liquidazione.

A seguito delle operazioni di liquidazione, consistenti nella verifica documentale ed eventualmente in loco della regolarità del servizio erogato/fruito, della sua rispondenza ai requisiti quantitativi e qualitativi previsti nei singoli avvisi pubblici e nei Piani di Intervento Personalizzati (PIP), nonché nell'esame della regolarità e completezza della documentazione di spesa comprovante il credito dell'operatore, l'Autorità di Gestione autorizza il pagamento.

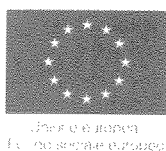
I documenti da allegare a ciascuna domanda di liquidazione sono:

- a. **Relazione intermedia o finale dell'attività svolta:** è il documento che descrive e certifica tutte le attività svolte durante il percorso, è articolata per servizi ed evidenzia i risultati conseguiti.

La relazione è sottoscritta, tramite Carta Regionale dei Servizi, dal destinatario e dal legale rappresentante dell'operatore (o da altro soggetto avente potere di firma), nonché dal tutor dell'operatore che eroga il servizio.

- b. **Fatture o altri documenti aventi valore probatorio equivalente:** si tratta di documenti contabili che devono essere validamente emessi e conformi a quanto disposto dalla normativa fiscale e civilistica vigente.

Essi devono contenere l'indicazione del nome e cognome del destinatario; il riferimento alla fonte di finanziamento (POR FSE Lombardia 2007-2013, all'Asse III ob g); l'indicazione dei servizi svolti, del costo medio orario e del numero di ore relativi ad ogni servizio riportato in fattura. Le fatture devono essere sottoscritte per accettazione dal destinatario.



Tutta la documentazione probante l'erogazione dei servizi è caricata in formato digitale sul sistema informativo e conservata in originale dall'operatore con cui il/la destinatario/a ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP). La documentazione attestante le presenze e lo svolgimento delle attività previste nel Piano di Intervento Personalizzato (registro didattico, schede presenze individuali, schede stage) deve essere conservata e resa disponibile presso l'Operatore che eroga il servizio, per eventuali verifiche in loco da parte dell'Autorità di Gestione o di altri organismi deputati ai controlli, ma non deve essere allegata alle domande di liquidazione.

L'accertamento di una dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto in essi contenuto rappresenta una violazione penalmente perseguibile.

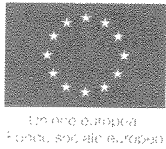
La liquidazione di un servizio è ammissibile dopo l'erogazione comprovata dello stesso, secondo quanto di seguito specificato:

### **Servizi di elaborazione e realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato**

- Condizioni per la presentazione della prima domanda di liquidazione:
  - avere ricevuto la comunicazione, presente sul sistema informativo a firma del Dirigente della Struttura Politiche Integrate per la Persona, circa l'assegnazione della dote;
  - avere fruito di servizi di elaborazione e realizzazione del PIP che concorrono ad almeno il 50% del valore complessivo previsto nel PIP.
- Condizioni per la presentazione della seconda domanda di liquidazione (a saldo dei servizi di elaborazione e realizzazione del PIP):
  - avere fruito di tutti i servizi di elaborazione e realizzazione del PIP.

### **Servizi di formazione**

- Condizioni per la presentazione della domanda di liquidazione:
  - Per i percorsi formativi individuali: aver fruito interamente del percorso. Saranno liquidate solo le ore del servizio effettivamente erogate, comprovate tramite il Diario di Bordo compilato on line.
  - Per i percorsi formativi collettivi: avere fruito di almeno 100 ore di servizi formativi (o aver fruito interamente del percorso formativo, se di durata inferiore a 100 ore). Saranno liquidate



solo le ore del servizio effettivamente erogate, comprovate tramite il Diario di Bordo compilato on line.

### **Servizi per l'inserimento lavorativo**

- Condizioni per la presentazione della domanda di liquidazione:
  - Aver fruito interamente dei servizi per l'inserimento lavorativo

### **Incentivi individuali (partecipazione a Borsa Lavoro)**

- Condizioni per la presentazione della domanda di liquidazione:
  - Partecipazione, da parte del destinatario, a Borsa Lavoro, per almeno il 75% delle giornate lavorative del mese di riferimento, comprovata tramite il Diario di Bordo compilato on line. Sarà possibile presentare mensilmente la domanda di liquidazione per l'ottenimento dell'incentivo.

Il termine ultimo per l'invio della domanda di liquidazione è fissato a un mese dalla conclusione delle attività indicate nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

### ***Variazioni, proroghe e rinunce***

Il/la destinatario/a e l'operatore si impegnano a rispettare quanto concordato e sottoscritto all'interno del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), in termini di contenuti, modalità di svolgimento e risultati attesi.

Qualsiasi variazione che comporti modificazioni nei contenuti del Piano di Intervento Personalizzato (PIP), dovrà essere tempestivamente comunicata, all'Autorità di Gestione per l'approvazione, pena la non riconoscibilità delle spese sostenute.

Ogni modifica eventualmente apportata durante la realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP) deve essere concordata fra l'operatore e il/la destinatario/a e registrata sul Piano di Intervento Personalizzato (PIP), che viene nuovamente sottoscritto dai soggetti coinvolti.

Nel caso in cui le condizioni del/la destinatario/a si modificassero, portando alla perdita dei requisiti soggettivi di partecipazione previsti nell'Avviso, il/la destinatario/a decade automaticamente dalla titolarità della dote. Tale variazione deve essere comunicata tempestivamente dal/la destinatario/a o



dall'operatore all'Autorità di Gestione che provvederà a revocare la dote. Sarà riconosciuto all'operatore il valore dei servizi fruiti dal/la destinatario/a fino al momento di possesso dei requisiti.

Nel caso in cui la decadenza dei requisiti non fosse stata comunicata dal destinatario o dall'operatore, ma fosse rilevata dai controlli di primo livello, le strutture preposte dell'Autorità di Gestione potranno avviare le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite dal momento di decadenza dei requisiti.

Nel caso di trasferimento del destinatario di dote ad altro Istituto di pena lombardo, l'operatore dovrà darne immediatamente comunicazione all'Autorità di Gestione, che procederà alla revoca della dote. Sarà riconosciuto all'operatore il valore dei servizi fruiti dal/la destinatario/a fino a quel momento. Il destinatario potrà fare richiesta, qualora siano ancora disponibili risorse presso l'Istituto ricevente, di nuova assegnazione di dote per completare il percorso avviato. Non potranno essere nuovamente riconosciuti i servizi precedentemente fruiti e liquidati.

Il/la destinatario/a può richiedere tramite l'operatore con cui ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), la proroga per la conclusione delle attività rispetto alla scadenza prevista dall'avviso.

La richiesta di proroga si configura come modifica sostanziale delle condizioni previste di attuazione definite nell'Avviso. La concessione della proroga è subordinata alla verifica dell'Autorità di Gestione. Sia in caso di concessione che di diniego della proroga, il/la destinatario/a e l'operatore ne ricevono comunicazione formale.

Le rinunce alla dote da parte del/la destinatario/a secondo il format disponibile on line nella sezione "moduli", dovranno essere comunicate via fax all'Autorità di Gestione entro e non oltre 5 giorni dalla data della rinuncia, al numero 02/67652028.

La comunicazione di "Rinuncia alla dote" potrà essere inoltrata da parte dell'Operatore che ha sottoscritto il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) per conto del destinatario solo nel caso in cui il destinatario abbia abbandonato le attività e non risulti più raggiungibile da parte dell'Operatore stesso. Saranno in tal caso riconosciute le spese relative ai servizi erogati prima del momento della rinuncia.

Successivamente alla rinuncia, l'Autorità di Gestione renderà disponibili le risorse per ulteriori destinatari.



### ***Richiesta di chiarimenti e informazioni***

Per avere informazioni sull'Avviso e sulle procedure è disponibile un servizio di assistenza contattabile all'indirizzo e-mail [dote\\_soggettideboli@regione.lombardia.it](mailto:dote_soggettideboli@regione.lombardia.it). In alternativa è possibile contattare i referenti dell'istruttoria Maria Teresa De Filippi e Mariangela Maggi ai seguenti numeri di telefono: 02-67652291, 02-67652186 oppure 02-67652470.

Per problemi di carattere tecnico di utilizzo della procedura informatica sono disponibili il numero verde 800.131.151 e l'indirizzo e-mail [assistenzaweb@regione.lombardia.it](mailto:assistenzaweb@regione.lombardia.it).

### ***Riferimenti normativi***

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n.19/2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C. 5465 del 06.11.2007);
- d.d.g. del 10 aprile 2007 n. 3616 - Approvazione dei documenti “Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi – Attuazione dell'Accordo in CU del 28 ottobre 2004” e “Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale”;
- d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 6273 “Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati”;
- d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6563 “Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale”;
- d.g.r. del 13 febbraio 2008 n. 6564 “Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale”;
- DDUO del 30 luglio 2008 n. 8486 “Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia”;





- ✓ DDUO del 12 settembre 2008 n. 9837 “Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia”.